



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 4  
“ENERGIA SOSTENIBILE”

OBIETTIVO TEMATICO 4  
“Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio  
in tutti i settori”

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1  
"Riduzione dei consumi energetici negli edifici  
e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali o non residenziali  
e integrazione di fondi rinnovabili"

Delibera della Giunta Regionale n. 403 del 26/06/2018

**Avviso pubblico**



## Indice

1.	Finalità .....	3
2.	Riferimenti normativi.....	3
3.	Dotazione finanziaria .....	5
4.	Contributo .....	5
5.	Oggetto dell'Avviso .....	6
5.1	Soggetti Beneficiari.....	6
5.2	Tipologie di interventi ammissibili.....	7
5.3	Requisiti di ammissibilità .....	8
5.4	Spese ammissibili .....	8
6.	Modalità e termini di partecipazione .....	9
6.1	Requisiti tecnici dell'istanza e di accesso al portale gare .....	10
6.2	Allegati all'Istanza di partecipazione .....	11
7.	Procedura di selezione dei progetti.....	11
7.1	Criteri di valutazione .....	12
7.2	Criteri Priorità .....	19
8.	Monitoraggio I.Ter .....	20
9.	Concessione del finanziamento .....	20
10.	Rinuncia al finanziamento .....	20
11.	Obblighi del beneficiario .....	20
12.	Verifiche e controlli.....	21
13.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate .....	21
14.	Clausola di salvaguardia .....	21
15.	Accesso agli atti e gestione dei ricorsi .....	21
16.	Responsabile Unico del Procedimento .....	22
17.	Informazioni e contatti .....	22
18.	Trattamento dati a tutela della privacy .....	22
19.	Disposizioni finali .....	23



## 1. Finalità

Uno degli obiettivi fondamentali della strategia Europa 2020 è quello di "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20% rispetto al livello del 1990 o del 30% se sussistono le condizioni necessarie; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20 % l'efficienza energetica".

Con il D.Lgs. 102/2014 e il Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica, l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/27/UE, stabilendo un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza tese al raggiungimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico definiti al 2020. L'art. 5 del sopra richiamato D.Lgs. 102/2014 prevede che, a partire dall'anno 2014 e fino al 2020, siano realizzati interventi sugli immobili della pubblica amministrazione in grado di conseguire la riqualificazione energetica pari ad almeno il 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, comportino un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014/2020 di almeno 0,04 Mtep.

In tale contesto, la Regione Campania ha individuato, tra le priorità di intervento del POR FESR 2014 – 2020, la realizzazione di azioni finalizzate alla riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico, anche residenziali che massimizzano i benefici in termini di risparmio energetico complessivo, da attuare nell'ambito dell'Asse 4 "Energia sostenibile".

Con il presente Avviso, la Regione Campania persegue l'obiettivo di concedere contributi, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 403 del 26/06/2018, per l'efficientamento energetico negli edifici pubblici e nell'edilizia abitativa pubblica, l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica.

## 2. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi ed atti a base del presente Avviso sono i seguenti:

- Art. 5 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione la Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia integrato con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";
- Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2015/2170 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- Decreto del Presidente Della Repubblica n. 74 del 16 aprile 2013 - "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 19 e ss.mm.ii.";
- Decreto del Presidente Della Repubblica n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- Decreto Legislativo n. 63 del 4 giugno 2013 - "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia" coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90;
- Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 febbraio 2014 - "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013";
- Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
- Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015 della la Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020);
- Deliberazione del 16/12/2015 n. 720 della Giunta Regionale di preso d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;
- Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 ss.mm.ii. della Giunta Regionale di approvazione delle "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";
- Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 della Giunta Regionale di approvazione del documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato;
- D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. di designazione, quali Responsabili di Obiettivo specifico, dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali,



cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio, nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

- Deliberazione n. 619 del 08/11/2016 della Giunta Regionale di rideterminazione delle strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 della Giunta Regionale di rettifica, a seguito delle modifiche ordinamentali, della Deliberazione di G.R. n. 228/2016 e di rettifica del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con la D.G.R. n. 278/2016 sopra richiamata;
- Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 della Giunta Regionale di rinomina della Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in “Struttura di Missione per i controlli POR FESR” e di integrazione delle competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;
- D.D. n. 228 del 29/12/2016 dell’Autorità di Gestione FESR di modificato del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e approvazione del Manuale di Attuazione e del Manuale delle procedure per i controlli di I livello, così come successivamente modificati, da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018;
- D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 di designazione, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014–2020, del Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- D.P.G.R. n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii. di modifica dell’elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 619 del 08/11/2016;
- DPRP n. 22 del 5 febbraio 2018 recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Deliberazione n. 403 del 26/06/2018 della Giunta Regionale avente ad oggetto: *POR FESR Campania 2014/2020. Programmazione risorse per la selezione delle operazioni di efficientamento energetico a valere su Obiettivo Specifico 4.1 "riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"*.

### 3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 40.000.000,00 (Euro quarantamiloni/00), appostata sull’Asse 4, “Energia Sostenibile” del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Specifico 4.1 “*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*”.

La dotazione è così ripartita tra le tre Azioni previste:

- Azione 4.1.1 €. 24.000.000,00;
- Azione 4.1.2 €. 4.000.000,00;
- Azione 4.1.3 €. 12.000.000,00.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l’efficacia dell’operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

### 4. Contributo

Il contributo viene concesso fino al 100% del costo dell’intervento.

Il costo ammissibile massimo finanziabile è pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

Il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese.



Ove ne ricorrano le condizioni, troveranno applicazione gli artt. 61 e 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il contributo, pertanto, potrà subire una riduzione a seguito della detrazione delle entrate nette dichiarate. I titoli di efficienza energetica (TEE) certificati ed ottenuti dal GSE relativi ad interventi finanziati dal presente avviso appartengono al beneficiario del contributo, che può disporre liberamente.

Nel caso di interventi le cui attività di progettazione sono state realizzate con il contributo del Fondo di Rotazione della Regione Campania (ex DGR 244/2016), l'importo finanziario riconosciuto per la progettazione sarà decurtato dall'importo da liquidare direttamente al Beneficiario, in virtù degli obblighi di restituzione gravanti sul Beneficiario e assunti in sede convenzionale, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle relative spese.

## 5. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso, in attuazione dell'Obiettivo Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014 2020, intende finanziare, progetti esecutivi immediatamente cantierabili, redatti in conformità della normativa vigente e validati ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 50/2016, predisposti per la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, nelle strutture pubbliche, nell'edilizia abitativa pubblica, per l'installazione dei sistemi di produzione di energia di fonte rinnovabile e l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica presenti in Regione Campania, secondo i criteri di ammissione, valutazione e priorità di seguito indicati, elaborati in ossequio ai principi ed ai criteri del POR Campania FESR 2014-2020 e della normativa di settore.

Sono previste tre Azioni:

**AZIONE 4.1.1** - *Promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di controllo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.*

**AZIONE 4.1.2** - *Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.*

**AZIONE 4.1.3** - *Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione.*

### 5.1 Soggetti Beneficiari

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso Pubblico, ai sensi della DGR n. 403 del 26/06/2018, i soggetti pubblici della Regione Campania come di seguito specificati.

Ciascun beneficiario non potrà candidare più di un progetto a valere su questa procedura. La richiesta di contributo deve essere relativa ad una sola Azione.

#### Azione 4.1.1 e Azione 4.1.2

Comuni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e Istituti Autonomi Case Popolari/ACER.

#### Azione 4.1.3

Comuni, anche in forma associata.

Sono escluse le 19 Città Medie in quanto interventi analoghi sono finanziabili, attraverso i PICS, nell'ambito dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020.



## 5.2 Tipologie di interventi ammissibili

L'Avviso sostiene la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico quali quelli di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

### Azione 4.1.1

- a) interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale di edifici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti e, in ogni caso, riguardanti tutte le soluzioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e volte a conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale;
- b) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- c) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- d) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- e) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- f) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- g) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- h) sostituzione di impianti esistenti con nuovi impianti caratterizzati da minori consumi energetici a parità di prestazioni;
- i) installazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione;
- j) installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- k) sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- l) installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- m) installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici, anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.
- n) evoluzione di impianti e reti esistenti con sistemi di telecontrollo che, mediante l'automazione, il monitoraggio, la gestione e la regolazione in remoto dello stato di funzionamento degli impianti, consentano di ottimizzare i consumi energetici e garantiscano inoltre una maggiore efficienza nell'erogazione e nella qualità del servizio;
- o) riqualificazione degli impianti di illuminazione esclusivamente con tecnologia a led;
- p) interventi sugli immobili e sugli impianti non ricompresi nei punti precedenti, purché gli stessi comportino una riduzione dei consumi di energia dell'edificio efficientato.

### Azione 4.1.2

- a) impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili senza eccedere i limiti dell'autoconsumo;
- b) interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale di edifici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti e, in ogni caso, riguardanti tutte le soluzioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e volte a conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale da associare, in maniera non prevalente, agli interventi di cui al punto a)

L'autoconsumo deve essere inteso come soddisfacimento esclusivo del fabbisogno dell'edificio efficientato.

### Azione 4.1.3



- a) Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica stradale con corpi illuminanti a led e sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce, di telecontrollo/telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica, di gestione del flusso luminoso, di rilevamento dei guasti.
- b) interventi sulle reti di pubblica illuminazione non ricompresi al punto precedente, purché gli stessi comportino una riduzione dei consumi di energia.

### 5.3 Requisiti di ammissibilità

Gli interventi di efficientamento energetico per cui i proponenti possono presentare una domanda di finanziamento devono riguardare progetti che presentino – a pena di inammissibilità – i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere presentati dai soggetti indicati, per le diverse Azioni, all'art. 5.1;
- essere realizzati su edifici/reti preesistenti;
- essere localizzati in Regione Campania e per gli interventi di cui alle Azioni 4.1.1 e 4.1.2 nel territorio di un singolo Comune della Regione;
- non riguardare Edifici Scolastici;
- riguardare edifici/reti di proprietà e nella disponibilità dei soggetti proponenti;
- riguardare, per gli interventi di cui alle Azioni 4.1.1 e 4.1.2, edifici o parti dello stesso adibiti ad uso pubblico o a uso residenziale pubblico e non essere destinati all'esercizio di attività economiche;
- riguardare, per gli interventi di cui alle Azioni 4.1.2, installazioni di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo;
- essere realizzati su edifici/reti preesistenti conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- essere inseriti nei Documenti Unici di Programmazione (DUP) dell'Ente proponente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016;
- riguardare, per gli interventi di cui alle Azioni 4.1.1 e 4.1.2, edifici in possesso di agibilità, di idoneità statica e per i quali non ricorra una delle situazioni indicate al Capitolo 8.3 dell'aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), allegate al Decreto 17 maggio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al verificarsi delle quali, invece, è necessario il possesso della verifica di sicurezza;
- nel caso di edifici strategici (per le Azioni 4.1.1 e 4.1.2), riguardare edifici adeguati sismicamente ad una delle seguenti norme: OPCM 3274 del 20/03/2003; NTC 2005, di cui al DM del 14/09/2005; NTC 2008, di cui al DM del 14/01/2008; NTC 2018, di cui al DM del 17/05/2018;
- essere in possesso della diagnosi energetica dell'intero edificio/rete oggetto dell'intervento che indichi chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti a seguito dell'intervento, eseguita ai sensi dell'allegato 2 del D.Lgs. 102/2014 e redatta in conformità alla Norma UNI 16247;
- essere in possesso di Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento (ad esclusione dell'azione 4.1.3), redatto dai soggetti abilitati di cui al DPR 16/04/13 n.75 e ss.mm.ii.;
- essere validati, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
- essere in possesso del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo ed essere immediatamente cantierabili;
- essere in possesso dell'asseverazione da parte del progettista in merito all'aggiornamento del progetto rispetto al nuovo prezzario regionale vigente e alla normativa tecnica applicabile.

### 5.4 Spese ammissibili

A norma del presente Avviso pubblico, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili all'intervento ammesso a finanziamento, congrue con le finalità ed i



contenuti degli interventi e pagate dal beneficiario entro il termine di conclusione dell'operazione come indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario.

Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle categorie di spese ammissibili previste dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dal Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dal "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al DPRP n. 22 del 5 febbraio 2018 e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014 – 2020.

L'ammontare delle voci complessive di costo dell'intervento determina il quadro economico delle spese progettuali.

## 6. Modalità e termini di partecipazione

I soggetti proponenti presentano la propria proposta, inviando dall'apposita sezione del Portale Gare della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php>), l'istanza di partecipazione (**ALL. B "Istanza di partecipazione"**), redatta in conformità allo schema allegato al presente Avviso (**ALL. A "Avviso"**), a cui dovranno essere allegati i documenti elencati all'art. "6.2 Allegati alla domanda".

Le istanze di partecipazione, pena l'esclusione, devono pervenire esclusivamente in modalità telematica nell'apposita sezione dedicata alle procedure di finanziamento sul Portale Gare della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php>), previa registrazione dell'Ente al Portale, a partire dalle ore 10.00 del 20° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC ed entro e non oltre le ore 13:00 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso.

Qualora il termine finale per l'invio della domanda dovesse coincidere con il giorno di sabato, domenica o altro giorno festivo, lo stesso si intenderà automaticamente differito al primo giorno lavorativo successivo.

Gli Enti, che si sono già registrati al Portale Gare della Regione Campania per attività precedenti, devono utilizzare le credenziali, di cui sono in possesso, per entrare nell'Area Riservata dedicata all'Avviso.

Per evitare sovraccarichi del Portale, che possano comportare problemi in fase di caricamento dei file o di invio delle istanze, si consiglia di eseguire prima un salvataggio delle istanze con gli allegati da caricare e, successivamente, l'invio degli stessi.

Alle domande di ammissione dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, tutti i documenti indicati all'art. 6.2 del Presente Avviso.

Per Registrarsi al Portale Gare della Regione Campania occorre:

- Compilare correttamente il modulo elettronico che si apre dopo aver cliccato sulla Home Page del Portale nella Barra di Navigazione sinistra sulla voce "Registrazione Ente richiedente". Si rammenta che i campi indicati con il simbolo \* sono obbligatori.
- Alla fine delle prime due sezioni, premendo il tasto "Continua" il sistema evidenzierà in rosso i campi eventualmente non compilati correttamente.
- L'Ente richiedente dovrà flaggare "Prendere visione ed accettare la nota informativa in materia di privacy".
- L'Ente richiedente dovrà cliccare su "Invia".
- Il Portale invierà - all'indirizzo di posta elettronica del rappresentante legale come indicato nel modulo di registrazione - una e-mail di conferma delle informazioni inserite unitamente alla terna di valori (codice di accesso - nome utente - password) per accedere all'Area riservata del Portale. Al primo accesso, il Portale chiede di modificare la password.

Per Inviare l'istanza di partecipazione occorre:



- Digitare le proprie credenziali per accedere all'Area Privata del Portale Gare.
- Allorquando si aprirà una finestra con il format di istanza, compilare correttamente il modulo elettronico che si apre dopo aver cliccato sull'Avviso. Si rammenta che i campi indicati con il simbolo \* sono obbligatori.
- In corso di compilazione è consigliabile salvare in "bozza".
- Effettuare il caricamento dei file obbligatori in corrispondenza delle righe di upload nella sezione "Atti di gara".
- Prima di concludere la sessione di lavoro, completare cliccando su Salva.
- Dopo avere riletto e verificato la corretta digitazione delle informazioni ed il caricamento dei rispettivi allegati: generare il pdf attraverso apposito comando, salvare sul pc, firmare digitalmente, allegare attraverso il comando "allega pdf firmato" e inviare attraverso il comando "invia".

Il Portale delle Gare consente l'invio di una sola istanza di partecipazione. Pertanto, eventuali correzioni/modifiche potranno essere apportate esclusivamente compilando nuovamente l'istanza di partecipazione all'Avviso. Il nuovo invio annulla l'istanza precedente.

Per la risoluzione di problemi o chiarimenti afferenti la procedura di registrazione al Portale o di invio delle istanze di partecipazione, contattare il Supporto Clienti del Portale Gare della Regione Campania al numero verde: 800 098 759, mail: [supportoclienti@afsoluzioni.it](mailto:supportoclienti@afsoluzioni.it).

#### **6.1 Requisiti tecnici dell'istanza e di accesso al portale gare**

Tutta la documentazione che costituisce parte dell'istanza dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente. Si richiede l'apposizione della firma digitale di tipo qualificato (estensione p7m), rilasciata da Enti accreditati presso il CNIPA/DigitPA (.p7m).

I documenti previsti dal presente Avviso dovranno essere firmati digitalmente.

Requisiti minimi di sistema: PC con sistema operativo Windows XP/Vista, MAC OS X Tiger 1.4.11

Requisiti minimi per la connessione ad Internet: Accesso al Portale via browser tramite Internet Service Provider. E' consigliato un collegamento di tipo ADSL.

Per utilizzare correttamente le funzioni del Portale, è indispensabile disporre di uno dei seguenti browser nelle versioni indicate:

- Microsoft Internet Explorer 7.0;
- Microsoft Internet Explorer 8.0;
- Firefox 3.0.0 (per Microsoft);
- Firefox 3.0.1 (per OS X);
- Safari 3.2.1(4525.27.1).

E' necessario che venga verificato quanto segue:

- l'abilitazione SSL (Secure Socket Layer, protocollo per transazioni sicure). Per la verifica dell'abilitazione SSL, seguire le indicazioni specifiche presenti in ciascun Browser;
- l'abilitazione dei cookies per le istruzioni fare riferimento alle specifiche funzionali di ciascun browser;
- la possibilità di salvare documenti crittografati su disco;
- Risoluzione: Portale ed applicazione ottimizzati per la risoluzione 1024x768;
- Blocco dei pop-up: disattivato;
- Disattivazione delle barre particolari (ES. Toolbar: Yahoo, Google, etc.).

#### Applicativi richiesti



- per l'utilizzo completo del Servizio è necessario avere installato l'applet JRE Java Runtime Environment: Versione minima: 1.6.11 (PC con S.O Windows)- 1.5.0 (MAC OS X Tiger). (Il file è scaricabile manualmente dal sito della SUN Microsystem: [www.java.com/it](http://www.java.com/it));
- software normalmente utilizzati per l'editing e la lettura dei documenti tipo;
- i file allegati all'istanza dovranno possedere una delle seguenti estensioni: .doc .xls .pdf .bmp .zip .rar .odt .ods.

## 6.2 Allegati all'Istanza di partecipazione

I soggetti proponenti devono presentare, secondo le modalità sopra descritte, l'**Istanza di partecipazione**, redatta in conformità allo schema allegato al presente Avviso (**ALL. B**), che riporta le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di ammissibilità e la scheda di sintesi del progetto in cui dovrà essere chiaramente espressa la rispondenza dell'intervento alle finalità proprie di una delle azioni finanziate, evidenziando, inoltre, le modalità attuative dello stesso, i risultati attesi e gli output dell'intervento in coerenza con quanto previsto dal POR FESR Campania 2014-2020. All'Istanza di partecipazione dovranno essere allegati, a pena inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:

- Atto di nomina del RUP;
- Cronoprogramma delle diverse fasi procedurali e realizzative, con l'andamento della spesa prevista, redatto in conformità allo schema allegato al presente Avviso (**ALL. C "Cronoprogramma dell'intervento"**);
- Atto amministrativo di approvazione del Progetto Esecutivo;
- Progetto Esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente;
- Verbale di verifica e validazione a firma del RUP del Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
- Diagnosi energetica dell'edificio/rete oggetto del progetto proposto che indichi chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento, eseguita ai sensi dell'allegato 2 del D. lgs. 102/2014 e redatta in conformità alla Norma UNI 16247;
- Attestazione di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento redatta da soggetti abilitati di cui al D.P.R 16/04/13 n 75 e ss.mm.ii (ad esclusione dell'Azione 4.1.3);
- Convenzione nel caso di forme associative di Comuni (solo per azione 4.1.3);
- Dichiarazione attestante l'individuazione del comune referente dell'Associazione di Comuni (solo per azione 4.1.3);
- Scheda CUP dell'intervento.

## 7. Procedura di selezione dei progetti

La selezione delle domande di ammissione a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene attraverso procedura valutativa "a graduatoria" a cura di una Commissione di Valutazione che sarà all'uopo nominata. L'iter procedimentale di selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito;
- formazione della graduatoria.

### A. Requisiti di ricevibilità formale:

- inoltro dell'istanza di ammissione a contributo nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza della domanda e degli allegati.

Il RUP effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale sopra indicati e trasmette alla Commissione di Valutazione, all'uopo nominata, l'elenco delle istanze che risulteranno ricevibili.



L'Amministrazione regionale darà comunicazione a mezzo PEC ai soggetti proponenti dell'irricevibilità e delle relative motivazioni.

#### B. Istruttoria di Ammissibilità:

L'istruttoria di ammissibilità, effettuata dalla Commissione di Valutazione, è finalizzata a verificare l'appartenenza del soggetto beneficiario alle categorie di soggetti beneficiari di cui all'art. 5.1, la regolarità dell'istanza di finanziamento e della relativa documentazione prevista a corredo e le cause di inammissibilità, vale a dire le cause che impediscono all'istanza di accedere alla successiva fase di valutazione, consistenti nel mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 5.3.

Nel corso della fase istruttoria, potranno essere richiesti chiarimenti/integrazioni; in tal caso, il RUP ne dà comunicazione al soggetto proponente, assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione.

#### C. Valutazione di merito

Le domande che avranno superato positivamente la fase A. e B. verranno valutate dalla Commissione, sulla base di criteri di valutazione e di priorità, previsti dalla DGR n. 403/2018, e sulla base delle modalità di attribuzione dei punteggi come di seguito indicati.

##### 7.1 Criteri di valutazione

Di seguito, si indicano i criteri di valutazione, suddivisi per ciascuna Azione prevista.

##### Criteri di valutazione

Azione	Criterio di valutazione	Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio	
4.1.1	a)	Interventi che adottano soluzioni innovative e che conseguono performance energetiche migliori con il miglioramento della classe energetica.	Incidenza degli interventi sulla riduzione dei fabbisogni di energia non rinnovabile	$R_E \leq 10\%$	0 punti
				$10\% < R_E \leq 20\%$	1 punti
				$20\% < R_E \leq 30\%$	2 punti
				$30\% < R_E \leq 40\%$	3 punti
				$40\% < R_E \leq 45\%$	4 punti
				$45\% < R_E \leq 50\%$	5 punti
				$50\% < R_E \leq 55\%$	6 punti
				$55\% < R_E \leq 60\%$	7 punti
				$60\% < R_E \leq 65\%$	8 punti
$65\% < R_E \leq 70\%$	9 punti				
$R_E > 70\%$	10 punti				

L'incidenza degli interventi sulla riduzione dei fabbisogni di energia non rinnovabile, calcolata come valore di riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'intero edificio in rapporto al valore assunto da tale parametro nelle condizioni iniziali.

$$R_E = \left( \frac{EP_{gl,nren\ ante\ operam} - EP_{gl,nren\ post\ operam}}{EP_{gl,nren\ ante\ operam}} \right) * 100$$

- $EP_{gl,nren\ ante\ operam}$  [kWh/m<sup>2</sup> anno] = indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'intero edificio prima dell'intervento (ante operam);

- $EP_{gl, nren, post\ operam}$  [kWh/m<sup>2</sup> anno] = indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'intero edificio a seguito dell'intervento previsto (post operam).

I valori degli indici di prestazione energetica ante e post operam, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di Prestazione Energetica (APE) o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento.

Azione	Criterio di valutazione		Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio
4.1.1	b)	Capacità dell'intervento di contribuire a massimizzare la riduzione di emissioni (riduzioni delle emissioni di CO <sub>2</sub> ).	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico proposti	$R_{CO_2} \leq 10\%$	0 punti
				$10\% < R_{CO_2} \leq 20\%$	1 punti
				$20\% < R_{CO_2} \leq 30\%$	2 punti
				$30\% < R_{CO_2} \leq 40\%$	3 punti
				$40\% < R_{CO_2} \leq 45\%$	4 punti
				$45\% < R_{CO_2} \leq 50\%$	5 punti
				$50\% < R_{CO_2} \leq 55\%$	6 punti
				$55\% < R_{CO_2} \leq 60\%$	7 punti
				$60\% < R_{CO_2} \leq 65\%$	8 punti
				$65\% < R_{CO_2} \leq 70\%$	9 punti
			$R_{CO_2} > 70\%$	10 punti	

La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico proposti, è data dalla differenza tra l'indice di emissione di CO<sub>2</sub> (kg/m<sup>2</sup> anno) prima dell'intervento (ante operam) dell'intero edificio e l'indice di emissioni di CO<sub>2</sub> (kg/m<sup>2</sup> anno) di progetto (post operam) dell'intero edificio in rapporto all'indice di emissioni di CO<sub>2</sub> (kg/m<sup>2</sup> anno) dell'intero edificio prima dell'intervento:

$$R_{1CO_2} = \left( \frac{CO_2\ ante\ operam\ \left(\frac{kg}{mq}\right)\text{-}CO_2\ post\ operam\ \left(\frac{kg}{mq}\right)}{CO_2\ ante\ operam\ \left(\frac{kg}{mq}\right)} \right) * 100$$

I valori degli indici di emissioni di CO<sub>2</sub> ante e post intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica (APE) o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento.

Azione	Criteri di valutazione		Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio
4.1.1	c)	Capacità dell'intervento di garantire il maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario (valutazione costi-benefici).	Riduzione dei fabbisogni di energia primaria non rinnovabile in rapporto agli interventi previsti per unità di contributo richiesto.	Pi numero intero compreso tra 0 e 10	Pi= Punteggio

La riduzione dei fabbisogni di energia primaria non rinnovabile in rapporto agli interventi previsti per unità di capitale finanziato è determinata come differenza tra l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'intero edificio prima dell'intervento (ante operam) e l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'intero edificio di progetto con l'intervento previsto (post operam) in rapporto al costo dell'intervento espresso in migliaia di euro. I valori degli indici di prestazione energetica ante e post

intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di Prestazione Energetica (APE) o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento.

$$V_i = \frac{EP_{gl,ren} \text{ ante operam (kWh/mq anno)} - EP_{gl,ren} \text{ post operam (kWh/mq anno)}}{\text{contributo richiesto espresso in } \text{€}/1000}$$

Il punteggio da attribuire a ogni progetto verrà calcolato attraverso il seguente procedimento di normalizzazione e successiva approssimazione all'intero:

- verrà assegnato il punteggio massimo previsto  $P_{max}$  al progetto che presenta il massimo valore relativo al criterio in esame ( $V_{max}$ );
- il punteggio  $P_i$  da assegnare a ogni progetto caratterizzato da un valore relativo al criterio in esame pari a  $V_i$  sarà quindi calcolato attraverso la seguente relazione:

$$P_i = \frac{V_i}{V_{max}} P_{max}$$

Azione	Criteri di valutazione	Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio	
4.1.2	a)	Capacità dell'intervento di soddisfare i consumi energetici totali con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili destinate ad autoconsumo	Misura dell'incidenza degli interventi di efficienza sull'incremento della quota di produzione e consumo di energia rinnovabile, calcolata come differenza delle percentuali di autoconsumo di energia rinnovabile, rispetto al fabbisogno globale di energia.	$C \leq 5\%$	0 punti
				$5\% < C \leq 10\%$	1 punto
				$10\% < C \leq 15\%$	2 punti
				$15\% < C \leq 20\%$	3 punti
				$20\% < C \leq 25\%$	4 punti
				$25\% < C \leq 30\%$	5 punti
				$30\% < C \leq 35\%$	6 punti
				$35\% < C \leq 40\%$	7 punti
				$40\% < C \leq 45\%$	8 punti
				$45\% < C \leq 50\%$	9 punti
$C > 50\%$	10 punti				

La misura dell'incidenza degli interventi di efficienza sull'incremento della quota di produzione e consumo di energia rinnovabile, calcolata come differenza delle percentuali di autoconsumo di energia rinnovabile, rispetto al fabbisogno globale di energia è calcolata come segue:

$$C = \left( \frac{EP_{gl,ren} \text{ post operam}}{EP_{gl} \text{ post operam}} - \frac{EP_{gl,ren} \text{ ante operam}}{EP_{gl} \text{ ante operam}} \right) * 100$$

dove:

- $EP_{gl,ren, ante operam}$  [kWh/m<sup>2</sup> anno] = indice di prestazione energetica globale rinnovabile dell'intero edificio prima dell'intervento (ante operam);
- $EP_{gl,ren, post operam}$  [kWh/m<sup>2</sup> anno] = indice di prestazione energetica globale rinnovabile dell'intero edificio con l'intervento previsto (post operam).
- $EP_{gl, ante operam}$  [kWh/m<sup>2</sup> anno] = indice di prestazione energetica globale dell'intero edificio prima dell'intervento (ante operam);
- $EP_{gl, post operam}$  [kWh/m<sup>2</sup> anno] = indice di prestazione energetica globale dell'intero edificio a seguito dell'intervento previsto (post operam).

I valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica (APE) o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati in base alle condizioni iniziali dell'edificio e a quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento.

Azione	Colonna	Criteri di valutazione	Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio
4.1.2	b)	Grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di miglioramento ambientale (riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> )	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico proposti	$R_{CO_2} \leq 10\%$	0 punti
				$10\% < R_{CO_2} \leq 20\%$	1 punti
				$20\% < R_{CO_2} \leq 30\%$	2 punti
				$30\% < R_{CO_2} \leq 40\%$	3 punti
				$40\% < R_{CO_2} \leq 45\%$	4 punti
				$45\% < R_{CO_2} \leq 50\%$	5 punti
				$50\% < R_{CO_2} \leq 55\%$	6 punti
				$55\% < R_{CO_2} \leq 60\%$	7 punti
				$60\% < R_{CO_2} \leq 65\%$	8 punti
				$65\% < R_{CO_2} \leq 70\%$	9 punti
				$R_{CO_2} > 70\%$	10 punti

La *riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico proposti*, è data dalla differenza tra l'indice di emissione di CO<sub>2</sub> (kg/m<sup>2</sup> anno) dell'intero edificio prima dell'intervento (ante operam) e l'indice di emissioni di CO<sub>2</sub> (kg/m<sup>2</sup> anno) di progetto (post operam) dell'intero edificio in rapporto all'indice di emissioni di CO<sub>2</sub> (kg/m<sup>2</sup> anno) dell'intero edificio prima dell'intervento:

$$R_{2CO_2} = \left( \frac{CO_2 \text{ ante operam } \left( \frac{kg}{mq \cdot anno} \right) - CO_2 \text{ post operam } \left( \frac{kg}{mq \cdot anno} \right)}{CO_2 \text{ ante operam } \left( \frac{kg}{mq \cdot anno} \right)} \right) * 100$$

I valori degli indici di emissioni di CO<sub>2</sub> ante e post intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica (APE) o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento.

Azione	Criteri di valutazione	Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio
4.1.2	c) Capacità dell'intervento di garantire il maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario (valutazione costi-benefici).	Riduzione dei fabbisogni di energia primaria non rinnovabile in rapporto degli interventi previsti per unità di contributo richiesto.	Pi numero intero compreso tra 0 e 10	Pi= Punteggio

La riduzione dei fabbisogni di energia primaria non rinnovabile in rapporto degli interventi previsti per unità di capitale finanziato è determinata come differenza tra l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'intero edificio prima dell'intervento (ante operam) e l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'intero edificio di progetto con l'intervento previsto (post operam) in rapporto al costo dell'intervento espresso in migliaia di euro. I valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica (APE) o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento.

$$V_2 = \frac{EP_{gl, nren \text{ ante operam}} (\text{kWh/mq anno}) - EP_{gl, nren \text{ post operam}} (\text{kWh/mq anno})}{\text{contributo richiesto espresso in } \text{€} / 1000}$$

Il punteggio da attribuire a ogni progetto verrà calcolato attraverso il seguente procedimento di normalizzazione e successiva approssimazione all'intero:

- verrà assegnato il punteggio massimo previsto  $P_{max}$  al progetto che presenta il massimo valore relativo al criterio in esame ( $V_{max}$ );
- il punteggio  $P_i$  da assegnare a ogni progetto caratterizzato da un valore relativo al criterio in esame pari a  $V_i$  sarà quindi calcolato attraverso la seguente relazione:

$$P_i = \frac{V_i}{V_{max}} P_{max}$$

Per le precedenti Azioni, la prestazione energetica degli edifici, e analogamente l'emissione di  $CO_2$ , è determinata sulla base della quantità di energia necessaria annualmente per soddisfare le esigenze legate a un uso standard dell'intero edificio e corrisponde al fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone (ascensori e scale mobili).

Qualora un edificio ammissibile al presente Avviso, sia costituito da parti, singolarmente individuabili o anche appartenenti a diverse categorie d'uso, le stesse devono essere considerate separatamente e cioè ciascuna nella categoria che le compete; in questo caso ai fini del calcolo della prestazione energetica l'edificio, e analogamente anche l'emissione di  $CO_2$ , deve essere valutato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi (o dei valori di emissioni di  $CO_2$ ) alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati. Qualora non fosse tecnicamente possibile trattare separatamente le relative zone termiche, l'edificio è valutato in base alla destinazione d'uso prevalente in termini di volume riscaldato.

Azione	Criteri di valutazione		Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio
4.1.3	a)	Grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di miglioramento ambientale (riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> )	Emissioni evitate di CO <sub>2</sub> equivalente/anno (tCO <sub>2</sub> equivalenti/anno)	$R_{CO_2} \leq 10\%$	0 punti
				$10\% < R_{CO_2} \leq 20\%$	1 punti
				$20\% < R_{CO_2} \leq 30\%$	2 punti
				$30\% < R_{CO_2} \leq 40\%$	3 punti
				$40\% < R_{CO_2} \leq 45\%$	4 punti
				$45\% < R_{CO_2} \leq 50\%$	5 punti
				$50\% < R_{CO_2} \leq 55\%$	6 punti
				$55\% < R_{CO_2} \leq 60\%$	7 punti
				$60\% < R_{CO_2} \leq 65\%$	8 punti
				$65\% < R_{CO_2} \leq 70\%$	9 punti
			$R_{CO_2} > 70\%$	10 punti	

Le *emissioni evitate di CO<sub>2</sub> equivalente all'anno (tCO<sub>2</sub> equivalenti/anno)* sono proporzionali al risparmio energetico così come le emissioni di CO<sub>2</sub> ante operam sono proporzionali al consumo di riferimento:

$$R_{3\ CO_2} = \left( \left( \frac{\text{consumo di rif. (kWh)} - \text{consumo conf. eff. (kWh)}}{\text{consumo di rif. (kWh)}} \right) \right) * 100$$

Il calcolo della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti deve essere effettuato considerando il potenziale di risparmio energetico e il consumo di riferimento in kWh calcolati come indicato di seguito in relazione al criterio 4.1.3 c), dove l'ambito omogeneo deve essere caratterizzato dal medesimo indice IPEA, medesimo profilo di riduzione della potenza e, se installato, uguale potenza nominale di picco dell'impianto fotovoltaico di alimentazione del punto luce.

Azione	Criteri di valutazione		Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio
4.1.3	b)	Utilizzo di soluzioni tecniche che minimizzino i consumi energetici in relazione al flusso luminoso erogato	Indice IPEI* dell'impianto di illuminazione di progetto come previsto al DM 27 settembre 2017 - Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubbliche	B	2
				A	4
				A+	6
				A++	8
				An+	10

L'*indice IPEI\* dell'impianto di illuminazione di progetto come previsto al DM 27 settembre 2017 - Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubbliche* così come definito nel cap. 4.3.3.3 del D.M. 27/09/17, cui si rimanda, indica la prestazione energetica degli impianti di illuminazione e permette di confrontare diversi impianti a parità di condizioni al contorno. Il soddisfacimento del criterio deve essere documentato in una relazione scritta del progettista in cui sia descritto in sintesi il progetto e indicati i valori IPEI\* previsti, corredata dalla pertinente documentazione tecnica.

Azione	Criteri di valutazione	Indicatore del criterio di valutazione	Valore	Punteggio
4.1.3	c)	Capacità dell'intervento di garantire il maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario (valutazione costi-benefici).	Rapporto tra potenziale di risparmio energetico per unità di contributo richiesto (kWh/1000€)	Pi numero intero compreso tra 0 e 10  Pi= Punteggio da 0 a 10

Il rapporto tra potenziale di risparmio energetico per unità di investimento ammissibile (kWh/1000€) è determinato come segue:

$$V_2 = \frac{\text{consumo di rif. (kWh)} - \text{consumo conf. eff. (kWh)}}{\text{contributo richiesto espresso in €} / 1000} * 100$$

Il consumo di riferimento in kWh (consumo di rif.) è ricavato dalla seguente relazione:

$$\text{consumo di rif.} = \frac{P_{\text{tot}} * 1,12 * 4200}{0,94}$$

Dove:

- $P_{\text{tot}}$  = potenza totale (kW) degli apparecchi illuminanti;
- 1,12 = coefficiente moltiplicativo relativo all'efficienza dei sistemi di alimentazione degli apparecchi luminosi;
- 4200 = ore convenzionali di funzionamento annue;
- 0,94 = Indice IPEA, pari alla classe minima contemplata nei CAM (Classe C).

Il progetto dovrà prevedere la suddivisione dell'impianto di progetto in ambiti omogenei, caratterizzati da medesimo indice IPEA e medesimo profilo di riduzione della potenza. Il consumo della configurazione effettiva di progetto in kWh (consumo conf. eff.) è ricavato dalla seguente relazione:

$$\text{consumo conf. eff.} = \frac{P_{\text{nom}} * h_{\text{nom}} * 1,12}{\text{IPEA}} + \frac{P_{\text{rid}1} * h_{\text{rid}1} * 1,12}{\text{IPEA}_{i1}} + \dots + \frac{P_{\text{rid}n} * h_{\text{rid}n} * 1,12}{\text{IPEA}_{in}}$$

Dove:

- $i_1 \dots i_n$  = ambiti omogenei caratterizzati da analoga riduzione di potenza e indice IPEA;
- $P_{\text{nom}}$  = potenza nominale totale (kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato;
- $h_{\text{nom}}$  = ore di funzionamento alla potenza nominale degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato;
- $P_{\text{rid}}$  = specifica potenza ridotta (kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato in regime di attenuazione;
- $h_{\text{rid}}$  = ore di funzionamento alla specifica potenza ridotta (regime di attenuazione) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato;
- 1,12 = coefficiente moltiplicativo per tenere conto delle perdite per alimentazione degli apparecchi luminosi;
- IPEA = Indice Parametrizzato di Efficienza degli Apparecchi di illuminazione (IPEA) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato. Questo indice, così come definito nel D.M. 27/09/17, indica la prestazione energetica degli apparecchi di illuminazione e consente di valutare la qualità delle componenti dell'apparecchio e quindi di confrontare le prestazioni assolute degli stessi. Può essere utilizzato per fornire una prima valutazione sulle performance degli apparecchi e nella progettazione di ambiti illuminati.



Il punteggio da attribuire a ogni progetto verrà calcolato attraverso il seguente procedimento di normalizzazione e successiva approssimazione all'intero:

- verrà assegnato il punteggio massimo previsto  $P_{max}$  al progetto che presenta il massimo valore relativo al criterio in esame ( $V_{max}$ );
- il punteggio  $P_i$  da assegnare a ogni progetto caratterizzato da un valore relativo al criterio in esame pari a  $V_i$  sarà quindi calcolato attraverso la seguente relazione:

$$P_i = \frac{V_i}{V_{max}} P_{max}$$

NOTA: Il punteggio deve essere arrotondato al numero intero. Al riguardo si precisa che l'arrotondamento va eseguito per difetto, se il primo decimale è pari a 0,1,2,3,4; mentre l'arrotondamento andrà effettuato per eccesso nel caso in cui il primo decimale è pari a 5,6,7,8,9.

## 7.2 Criteri Priorità

Di seguito, si indicano i criteri di priorità, previsti per ciascuna Azione.

Nel caso di parità di punteggio, la Commissione di Valutazione valuterà la coerenza degli interventi con i criteri di priorità n. 1, 2 e 3, previsti per ogni singola Azione, secondo l'ordine indicato per ogni azione.

Nel caso di eventuale ulteriore parità anche di priorità, l'ordine in graduatoria sarà dato in ordine crescente in funzione del costo dell'intervento.

Azione	Criteri di priorità		Indicatore del criterio di priorità
4.1.1 4.1.2	1.	Interventi che riguardano l'ERP (edilizia residenziale pubblica) e/o case comunali	SI NO
4.1.3	1.	Interventi capaci di migliorare la qualità dell'illuminazione stradale e fornire anche servizi accessori congiuntamente alla riqualificazione energetica.	SI NO
4.1.1 4.1.2 4.1.3	2.	Interventi che ricadono nei Comuni interessati dal Master Plan del litorale Domitio, dal Piano di Gestione del sito UNESCO (cd "Buffer Zone").	SI NO
4.1.1 4.1.2 4.1.3	3.	Interventi dotati di progetti esecutivi e cantierabili elaborati con il contributo del Fondo di Rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244/2016	SI NO

Al termine dei lavori di valutazione di merito, la Commissione provvederà alla formulazione di una graduatoria, per ogni singola Azione, che consegnerà al Responsabile Unico del Procedimento, unitamente all'elenco delle domande ammesse e non ammesse, suddiviso per ogni singola Azione.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso, sulla base della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Il ROS adotta il Decreto Dirigenziale di presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, con il quale approva l'elenco dei progetti non ammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse.

L'Amministrazione regionale darà comunicazione a mezzo PEC ai soggetti proponenti dell'inammissibilità delle rispettive domande e delle relative motivazioni.

Se, dopo la pubblicazione della graduatoria, si determinano nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione del contributo concesso o altro, le somme residue potranno essere destinate al finanziamento di progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico e ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie.



La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e finanziate e domande ammesse ma non finanziate.

## 8. Monitoraggio I.Ter

Per il monitoraggio tramite la piattaforma I.Ter Campania, i soggetti proponenti sono tenuti a compilare e trasmettere alla Centrale Acquisti, unitamente ai documenti indicati all'art. 6.2 e secondo le modalità indicate all'art. 6.1, il foglio elettronico descrittivo del progetto, di cui allo schema allegato (**ALL. D "Implementazione piattaforma I.Ter Campania con Guida alla compilazione"**) disponibile nella sezione "Documentazione di Gara" del Portale Gare, unitamente alla guida alla compilazione.

L'errata compilazione del suddetto foglio elettronico non inficia l'ammissibilità della domanda di partecipazione.

## 9. Concessione del finanziamento

Il ROS, ad esito finale degli adempimenti della procedura di selezione, richiederà ai beneficiari l'invio della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento, indicando tempistica e modalità.

A tal proposito, come già esplicitato all'art. 4, in fase di ammissione a finanziamento, il contributo richiesto potrà subire una riduzione a seguito della detrazione delle entrate nette dichiarate.

Il beneficiario trasmette la documentazione richiesta per la concessione del finanziamento, nei termini e nei modi previsti.

In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti, il beneficiario perde il diritto al contributo e il ROS avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.

Il ROS verifica la documentazione prodotta dal beneficiario.

A seguito di positiva verifica della documentazione, il ROS comunica al Beneficiario che nulla osta alla sottoscrizione dell'atto di affidamento. Nel caso di verifica negativa, il ROS dispone gli atti per dichiarare il soggetto in questione decaduto dal beneficio.

L'erogazione del contributo concesso avverrà nel rispetto delle modalità previste dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, approvato con DD 47 del 01/08/2017, come modificato con DD 134 del 15/05/2018.

## 10. Rinuncia al finanziamento

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione espressa firmata digitalmente dal rappresentante legale al ROS, responsabile *ratione materiae*.

## 11. Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) concludere il progetto ammesso entro i tempi previsti nel cronoprogramma approvato;
- b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo nel rispetto della tempistica fissata in sede di decreto di ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di finanziamento, nel rispetto del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014 - 2020;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nell'istanza di ammissione a finanziamento e comunque richiedere alla Regione Campania l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia e previste nell'atto di affidamento e nella Manualistica del POR FESR Campania 2014 – 2020;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013;



- f) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- g) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- h) non apportare variazioni tali che alterino il punteggio attribuito in relazione ai criteri di valutazione e/o le priorità acquisite;
- i) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- j) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

## 12. Verifiche e controlli

La Regione Campania, in ogni fase di esecuzione degli interventi, può effettuare, con le modalità previste dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello e, in generale, dalla normativa vigente in materia, controlli (documentali o in loco presso i soggetti beneficiari), allo scopo di verificare lo stato di attuazione finanziario, procedurale e fisico, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, dalla Manualistica del POR FESR Campania 2014 – 2020, dal presente Avviso e dalla Convenzione che sarà sottoscritta tra le parti, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari stessi.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

## 13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Ammissione a finanziamento, nonché di quelle previste dalla normativa vigente in materia e dalla Manualista del POR FESR Campania 2014 – 2020, può determinare la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.

## 14. Clausola di salvaguardia

Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Avviso e gli atti conseguenti, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

## 15. Accesso agli atti e gestione dei ricorsi

Il beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di finanziamento, avanzate dai potenziali beneficiari.



Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, Ricorso al TAR, Ricorso al giudice ordinario.

La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

#### 16. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è Gennaro Napolano.

#### 17. Informazioni e contatti

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti possono essere richiesti attraverso la specifica sezione presente sul Portale gare o a mezzo mail all'indirizzo mail [avvisoenergiasostenibile@pec.regione.campania.it](mailto:avvisoenergiasostenibile@pec.regione.campania.it).

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a quindici giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

#### 18. Trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione al Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);



- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Il Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale Lavori Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Protezione Civile.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

#### **19. Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia.